

Casse e mixer sui tir: i ravers fanno le valigie

Pubblicato: Venerdì 4 Gennaio 2008

Sono passati ormai **sei giorni dall'inizio del rave di capodanno** nella **ex cartiera Sottrici di Vedano Olona**, ma **dentro ci sono ancora alcuni dei ragazzi** che hanno riempito le pagine di cronache di questo inizio anno. Sono pochi, qualche decina, e stanno scaricando gli ultimi strumenti, **casse, mixer e subwoofer**: due tir, uno con targa francese e uno tedesco, tre furgoni e poi l'area dimessa tornerà alla "normalità".

Intorno agli uomini che caricano sui camion, i cani scorrazzano liberi: pitbull e dobermann (forse abbandonati) che consigliano di stare lontani, a distanza di sicurezza. Per terra vetri ovunque, bottiglie di plastica abbandonate, sacchetti di rifiuti, escrementi di varia origine: la pulizia del luogo è stata grossolana, la neve (quella caduta dal cielo) ha coperto gran parte della superficie dell'ex area industriale. **Vederla vuota fa certamente un effetto diverso rispetto ai giorni di "festa"**: sembra una landa desolata appena colpita da un uragano. Non che prima fosse un luogo idilliaco, dato che per dieci anni è stata chiusa e abbandonata a sé stessa. La musica assordante ha riempito quei luoghi: alcuni cittadini dei comuni limitrofi affermano di aver sentito il ritmo ossessivo sparato dalle casse dei ravers fino a ieri pomeriggio, 3 gennaio, poco dopo le 16. Tenendo che **i primi avvistamenti dei ragazzi piovuti da ogni parte d'Europa e d'Italia si sono registrati addirittura il 29 dicembre** scorso (giovani sorpresi a dormire in strade secondarie all'interno degli abitacoli delle rispettive auto, incuranti del freddo e degli sguardi dei passanti), si riesce ad avere un quadro della situazione: **i ravers sono stati lenti nell'avvicinarsi al luogo dove poi hanno festeggiato l'arrivo del 2008, silenziosi ed attenti a non farsi scoprire**, hanno occupato con velocità fulminea e con la forza dei numeri l'area e adesso la stanno lasciando con tutta calma. **Restano le polemiche**, i diversi punti di vista e la ricerca di soluzioni per evitare altri eventi del genere nelle numerose aree dimesse del Varesotto. E resta da pulire e magari ripulire un'area da troppo tempo abbandonata, che per qualche giorno ha preso vita e che rischia di tornare nell'oblio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it